

# BEATO CARLO STEEB, SACERDOTE

15 dicembre - memoria obbligatoria



*Nato a Tubinga il 18 dicembre 1773, venne a Verona per imparare la lingua italiana e l'arte del commercio della lana. Lasciato il luteranesimo, abbracciò la fede cattolica e fu ordinato sacerdote nel 1796. Si dedicò al ministero della confessione e all'assistenza materiale e spirituale dei malati e dei soldati feriti. Per diciotto anni prestò volontaria assistenza spirituale e materiale nel Lazzaretto; e più tardi nel "Ricovero per ammalati e infermi", istituito a Verona nel 1812. Fondò, per far fronte a queste necessità, l'Istituto "Sorelle della Misericordia", con lo scopo che si dedicassero appunto alla cura dei bisognosi, in particolare dei malati negli ospedali. Morì a Verona nel 1856. Il 6 luglio 1975 Paolo VI lo proclamò beato.*

## ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25,34. 40

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore.  
«In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose  
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,  
l'avete fatto a me».

## COLLETTA

O Dio, che con infinita misericordia  
hai guidato il tuo servo Carlo alla pienezza della verità,  
per farne un sacerdote ardente di zelo,  
testimone del tuo amore misericordioso,  
concedi a noi, per la sua intercessione,  
di amare la verità e di servire i fratelli nella carità,  
per conformarci all'esempio di Cristo, tuo Figlio.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
**R/ Amen.**

Lectures della feria corrente

Oppure:

>>>

*La carità non abbia finzioni.*

***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani***

Fratelli, la carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: «A me la vendetta, sono io che ricambierò», dice il Signore.

Al contrario: «Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo così, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo». Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

***Parola di Dio.***

**SALMO RESPONSORIALE**

**Dal Salmo 111**

***R/ Sarà benedetto chi ha cura del povero.***

Beato l'uomo che teme il Signore  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza dei giusti sarà benedetta. ***R/***

Onore e ricchezza nella sua casa,  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,  
buono, misericordioso e giusto. ***R/***

Felice l'uomo pietoso che da in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:  
il giusto sarà sempre ricordato. ***R/***

Non temerà annunzio di sventura,  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua potenza s'innalza nella gloria. ***R/***

**>>>**

**R/ Alleluia, alleluia.**

Beati i misericordiosi, dice il Signore,  
perché troveranno misericordia.

**R/ Alleluia.**

## VANGELO

Mt 25, 31-40

*Ogni volta che avete fatto qualcosa a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

✠ ***Dal vangelo secondo Matteo***

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

*Parola del Signore.*

## SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,  
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,  
e, per l'intercessione del beato Carlo,  
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/ Amen.**

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 11,28

«Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi,  
e io vi ristorerò», dice il Signore.

## DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,  
donaci di imitare l'esempio del beato Carlo,  
che si consacrò a te con il cuore  
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/ Amen.*